

Le ACLI in Piazza con i sindacati dei lavoratori Parco d'Europa Via Venezia (zona Stanga) - Padova ore 10.30

Interverranno il sindaco
di Padova Ivo Rossi,
l'assessore provinciale
Massimiliano Barison
e i segretari
delle confederazioni
sindacali

Visita guidata del
parco a cura
dell'associazione Acli
Artopolis

Per i più sportivi, ritrovo
alle 9.00 in Prato della Valle
IN BICICLETTA!!!



ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI

www.aclipadova.it

padova@acli.it

la forza (del) lavoro

per sconfiggere povertà
e disuguaglianze

Un'alleanza tra qualità dell'economia,
qualità del lavoro, qualità della vita,
qualità delle istituzioni
per riconciliarci con il futuro



ASSOCIAZIONI
CRISTIANE
LAVORATORI
ITALIANI

acli.it

QUALITÀ DELL'ECONOMIA

Guardare al futuro

Varare una politica industriale: un piano "Italia 2020" di ricerca, innovazione, reti di imprese e infrastrutture per valorizzare e rilanciare manifattura, made in Italy, agroalimentare, cultura, turismo, tutela del territorio.

Uno sviluppo sostenibile e solidale

Con l'Europa si esca dall'austerità e si investa in un piano straordinario per lo sviluppo sostenibile e l'occupazione (green economy, mobilità sostenibile, banda ultralarga...) e si raccolga la sfida di uno sviluppo comune di tutto il Mediterraneo, rilanciando il ruolo del nostro Mezzogiorno.

Spazio ai giovani

Prevedere un fondo, la destinazione di immobili pubblici in disuso e una più rapida confisca dei beni delle mafie e dei corrotti per promuovere con i giovani autoimprenditorialità, nuove imprese sociali, coworking, condomini solidali e la riscoperta di mestieri abbandonati.

QUALITÀ DEL LAVORO

Rilanciare scuola e lavoro

Affiancare all'istruzione e alle politiche del lavoro la formazione professionale per combattere la dispersione scolastica, perché i giovani possano conoscere prima il mondo del lavoro e per sostenere la personale specializzazione e riqualificazione professionale di ogni persona.

Ripartire il lavoro

Dare la possibilità ai lavoratori bloccati dalla riforma di andare in pensione part time laddove l'azienda li affianchi con l'assunzione di giovani a part time; incentivare le assunzioni part time di giovani, finanziare di più i contratti di solidarietà... La rivoluzione tecnologica ridurrà ancora di più l'apporto di manodopera, anche tra i colletti bianchi. Se il nostro orario medio annuo fosse come quello tedesco avremmo 4 milioni di occupati in più.

Eliminare la precarietà

Prevedere un contratto di ingresso che porti al tempo indeterminato entro massimo tre anni, nei quali gradualmente aumentano le forme di tutela, e ridurre a poche eccezioni i troppi altri tipi di contratto.

QUALITÀ DELLA VITA

Contro povertà ed esclusione

Finanziare un reddito di inclusione sociale per chi è a rischio di povertà assoluta e un reddito di disoccupazione per tutti i tipi di lavori, accompagnando entrambi con progetti individuali di riqualificazione, ricollocamento e reimpieghi temporanei a favore della comunità.

Più welfare più lavoro

Rilanciare le politiche sociali e far detrarre completamente alle famiglie con redditi medio-bassi il costo di chi assiste un anziano, una persona disabile o un bambino per far emergere e creare lavoro sociale (ripagandosi con maggiori entrate fiscali e previdenziali), e promuovere nuovo welfare con le comunità e conciliazione tra vita e lavoro.

Tutelare i diritti delle persone ovunque

Si promuova una certificazione sociale europea dei prodotti contro chi sfrutta o schiavizza i lavoratori, si conceda la cittadinanza a chi nasce qui (ius soli), e non sul sangue, e si facciano accordi internazionali affinché i diritti e le tutele (la pensione, la maternità, l'invalidità temporanea...) siano portabili da un paese all'altro.

QUALITÀ DELLE ISTITUZIONI

Una governance della globalizzazione

Per sostenere una globalizzazione rispettosa dei diritti, promotrice di pace e di riduzione delle spese per armamenti, l'Europa diventi gli Stati Uniti d'Europa e stabilisca un salario minimo europeo e un'unica politica di welfare e del lavoro, monetaria, fiscale, energetica, internazionale e di difesa.

Il rigore che non vediamo

Promuovere accordi per riformare la finanza e il capitalismo, tassando le transazioni finanziarie; separando le banche tra commerciali, dove mettiamo i nostri risparmi e banche d'affari, dove si possono fare operazioni finanziarie; regolando i derivati, combattendo evasione e paradisi fiscali; prevedendo norme severe contro le concentrazioni e i conflitti di interesse.

Oltre la burocrazia e la cattiva politica

Ridurre il numero di leggi e renderle leggibili ed esaurienti. Innovare e responsabilizzare la Pubblica Amministrazione e la Politica, contro chi paga in ritardo o fa appalti a prezzi indecenti.